

PUGNO DI FERRO DELL'UE DOPO LA CONDANNA DEL 2007

Discariche irregolari Multa record all'Italia: 42,8 milioni ogni 6 mesi

Galletti: «Abbiamo fatto progressi, non daremo un euro»

GIUSEPPE BOTTERO
 TORINO

Una multa forfettaria da 40 milioni e una penalità di 42,8 milioni che scatterà a ogni semestre di ritardo. Anni di violazioni dei regolamenti sui rifiuti costano caro all'Italia: la stangata della Corte di Giustizia europea è la più alta mai inflitta dal 1992, l'anno in cui i Trattati le hanno dato la possibilità di sanzionare gli Stati membri. Il governo però è pronto al braccio di ferro: «Non verrà pagato neppure un euro», dice il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

A Bruxelles la pensano diversamente. Roma, infatti, è finita nel mirino per non aver dato esecuzione a una sentenza del 2007: secondo la Commissione Ue, ancora nel 2013, 218 discariche abusive ubicate in 18 regioni italiane non erano conformi alla direttiva comunitaria e sedici contenevano rifiuti pericolosi. La Corte non contesta solo i provvedimenti mancanti, ma pure il metodo con cui sono stati svolti alcuni dei lavori. «La mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è suffi-



GIRO FUSCO/ANSA

Italia condannata per le sue discariche

40 milioni
 È la cifra forfettaria che l'Italia pagherà oltre alla multa semestrale

ciente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva», spiega l'organismo con sede in Lussemburgo. E dire che, numeri alla mano, i progressi italiani ci sono stati. «Siamo passati da 4866 discariche abusive contestate a 218, nell'aprile 2013 - spiega Galletti -. Una cifra che a oggi si è ulteriormente ridotta a 45 discariche. Con la legge di stabilità 2014 sono stati

stanziati 60 milioni di euro per un programma straordinario che consentirà di bonificare 30 delle 45 discariche rimaste, anche attraverso accordi di programma sottoscritti in questi giorni con Abruzzo, Veneto, Puglia e Sicilia». Per le ultime quindici è previsto un impegno di altri 60 milioni. Anche Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, trova «inaccettabile» la punizione.

Parole che non smuovono Bruxelles. «Ci sono stati chiaramente alcuni miglioramenti da parte dell'Italia, ma non abbastanza» in quanto «non sono state adottate tutte le misure necessarie per adeguarsi alle norme Ue», spiega il portavoce della Commissione per l'Ambiente Enrico Brivio. Roma, taglia corto Brivio, dovrà pagare i

**Bruxelles irremovibile:
 «Miglioramenti insufficienti, dovete pagare la sanzione»**

40 milioni, mentre la penalità di 42,8 milioni ogni sei mesi «potrebbe diminuire se l'Italia dimostrerà la conformità» con la sentenza e le norme Ue.

Il movimento Cinque Stelle è durissimo nell'affondo su Galletti. «Oggi dice che non pagheremo un euro. Non sappiamo come faccia ad affermarlo. Forse - attaccano i deputati della Commissione Ambiente - vive in un mondo magico, senza discariche abusive né illegali. Con bonifiche realizzate a norma. Poi però si sveglierà e prenderà atto della realtà. Peccato che nel frattempo a pagare saremo tutti noi cittadini». Critico Angelo Bonelli dei Verdi: «Le politiche sui rifiuti porteranno ad altre infrazioni europee, perché si sta puntando tutto su inceneritori e discariche».